

Portogruaro

mestrecronaca@gazzettino.it



PORTOGRUARO Un'immagine del Municipio e sopra il sindaco Favero

Dopo tre ore di incontro fumata bianca in Comune

►Vertice di maggioranza necessario dopo la bocciatura del bilancio

►C'era il rischio della nomina di un commissario dalla Prefettura

PORTOGRUARO

«Fumata bianca. Stiamo costruendo qualcosa in comune per il bene della città». Con queste parole, arrivate dopo oltre tre ore di incontro, il sindaco Favero ha commentato la riunione di maggioranza che si è svolta ieri sera in municipio. L'incontro, assenti solo i consiglieri Zanotto della Lega e Morsanuto del Gruppo Senatore, era stata convocata dal sindaco Favero dopo la sonora bocciatura in consiglio della delibera sulla presa d'atto della salvaguardia degli equilibri di bilancio. A votare contro, non solo la minoranza, ma anche i 4 consiglieri del Gruppo Senatore, che hanno bocciato pure l'assetto generale al bilancio di previsione 2022, su cui si era invece astenuto il consigliere di Forza Portogruaro, Riccardo

Rodríguez.

LA DIFFIDA

In un primo momento il segretario comunale aveva ipotizzato l'avvio di una procedura che prevedeva la diffida ai consiglieri da parte del Prefetto e poi l'eventuale nomina di un commissario ad acta per l'approvazione del documento.

La Prefettura aveva poi chiarito che, visto che gli equilibri di bilancio erano stati rispettati, questa procedura non trovava

IN GIUGNO SETTE CONSIGLIERI SU 11 AVEVANO CHIESTO UN RIMPASTO DI GIUNTA CON ESITO NEGATIVO

applicazione. Il voto contrario della Senatore ha però portato alla luce del sole il malessere di una parte della maggioranza. A giugno ben 7 consiglieri su 11 avevano chiesto un rimpasto di giunta ma dal sindaco era arrivata una risposta negativa. Favero aveva negato la necessità di un rimpasto, possibile solo a metà legislatura e con la nomina di figure appartenenti alla stessa area politica dell'assessore sostituto. La riunione di ieri doveva servire a trovare un punto in comune da cui ripartire per affrontare mesi di amministrazione cruciali, con 17 milioni di euro di Pnrr da gestire, opere pubbliche importanti quali l'asilo nido, la riqualificazione della Villa e del parco comunale, la modifica della viabilità con l'ipotesi del ring urbano.

L'incontro pare sia partito in salita, con posizioni che pareva-

no davvero distanti. Anche la durata del vertice non faceva presagire nulla di positivo. Poi alle 22 di ieri le poche parole distensive del sindaco, "Fumata bianca" ha detto. «Stiamo costruendo qualcosa in comune per il bene della città». Oggi dovrebbero emergere maggiori dettagli. Intanto, le divisioni interne alla maggioranza stanno avendo ripercussioni anche su chi si era messo a disposizione nella corsa elettorale per le amministrative. Quattro componenti della lista civica Forza Portogruaro, Raffaele Foglia, Cristian Moro, Mattia Leonardin e Ilaria Bidoli, hanno infatti preso le distanze dai consiglieri Rodríguez e Pizzolotto, dichiarandosi "in totale disaccordo perché non si sono mai interfacciati con la base per condividere le problematiche".

Teresa Infanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SINDACO FAVERO

«Stiamo costruendo qualcosa insieme per il bene della città, in ballo i soldi del Pnrr e opere pubbliche importanti»



G

Givedì 4 Agosto 2022
www.gazzettino.it

«Provato e malato dopo il carcere, ora riprendo a vivere»

►Renato D'Antonio era tra gli ambulanti accusati di estorsione

BIBIONE

Con l'ordinanza del Riesame, che ha sancito l'insussistenza dell'accusa di estorsione aggravata dal "metodo mafioso", gli indagati tirano un sospiro di sollievo e riprendono piano piano a vivere. Anche se sanno che l'annullamento della misura cautelare non significa che l'inchiesta si ferma. Ma anche solo questo basta per poter raccontare che cosa hanno patito i venditori ambulanti che lavoravano al mercato del Sole, a Bibione. Ambulanti finiti sotto inchiesta per degli episodi avvenuti da agosto 2020 culminati con gli arresti del 15 settembre 2021.

«Da quel giorno sono cambiate molte cose» racconta Renato D'Antonio - i 23 giorni passati nel carcere in isolamento sono stati molto duri, ho subito una grossa crisi di depressione e di stress. Non capivo perché ero lì e cosa avevo fatto. Ero stato arrestato per il camion che in parte bloccava la strada. Ma non si può venire arrestati per associazione mafiosa per una cosa simile. Il 7 ottobre 2021 fummo tutti scarcerati e nei giorni seguenti ho avuto molteplici episodi di perdita di

memoria, fatica a calcolare distanze di oggetti e vista. Mi è stata diagnosticata atrofia cerebrale causata da un forte stress subito. In poche parole le cellule del cervello vanno a morire e non c'è cura per questo. Per il momento penso di stare ancora bene, ma chissà un domani cosa può succedere».

Come Raffaele e Salvatore Biancolino, anche D'Antonio racconta di aver subito molti danni da quell'episodio, con il padre inizialmente considerato una sorta di boss.

«Io sono una persona che lavora costantemente, non mi fermo mai, diciamo che io vivo per il lavoro. È stato mio padre Pietro a trasmettermi questa cosa - prosegue - diciamo che persone oneste e lavoratrici come lui ce ne sono ben poche. Ho avuto sempre persone invidiose del mio lavoro e della mia vita privata. E volevo ricordare a questi di alzarsi anche loro alle 4 del mattino per andare a lavorare».

Non sono qui per chiedere soldi, la salute non si compra. Ma intanto il negozio che avevo a San Vito al Tagliamento di telefono ho dovuto chiuderlo perché non lavoravo più, si era sparsa la voce che ero un mafioso. Credo nella giustizia - conclude - e grazie al tribunale del riesame di Trieste che ha verificato attentamente i fatti accaduti oggi sono libero, con qualche "rotella in meno" ma continuo la mia vita». (n.f.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La quercia secolare di Villanova diventa albero "monumentale"



FOSSALTA

Una preziosa quercia secolare e monumentale, sorvegliata speciale della Stazione Forestale di Portogruaro, si tratta di un albero speciale, una Farnia di oltre 500 anni, che per questo va tutelata. A farlo ci sono i carabinieri della stazione Forestale di Portogruaro, che ora hanno ufficializzato l'iscrizione della preziosa quercia nell'elenco degli alberi monumentali. L'albero, sacro ai Veneti e simbolo dei patriarchi verdi che un tempo, si trovava vicino alla

chiesetta di Sant'Antonio, celebrando il collegamento tra alberi antichi e luoghi sacri. La quercia è cava e cresce avvolgendosi in una stupenda forma a spirale. Ha una ferita che nel 2000 ha danneggiato una grossa branca primaria non oscura in parte la bellezza. Ciononostante ha una circonferenza di circa 7 metri e mezzo ed è alta 15 metri e mezzo. Adesso la farnia è fortemente inclinata, il possente fusto presenta anche delle fessure da cui si può osservare l'interno e anche entrare. Nei giorni scorsi i carabinieri forestali di Portogruaro sono arrivati a Fossalta per la targa che ufficializza l'iscrizione degli alberi speciali. (M.Co.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fondazione Santa Cecilia, un bilancio in salute

►Si prepara ad affrontare la quarantesima edizione del Festival internazionale

PORTOGRUARO

La Fondazione Santa Cecilia viaggia economicamente in acque tranquille e si prepara ad affrontare la 40. edizione del Festival internazionale.

I soci dell'ente musicale portogruarrese, Comune e Città metropolitana, hanno approvato nei giorni scorsi il bilancio consuntivo del 2021.

Nel corso dell'assemblea, oltre al bilancio, sono state illustrate le attività organizzate dalla Fondazione lo scorso anno, pur con le difficoltà dovute

all'emergenza Covid: 231 iscritti alla Scuola di Musica, 30 studenti partecipanti alla Scuola di Perfezionamento per l'Inverno 2021/22, 178 partecipanti alle Masterclass Internazionali nell'estate 2021, 5mila262 presenze registrate ai concerti del 39° Festival ed oltre 13mila 500 utenti tra stagione teatrale 2021/22 e concessioni d'uso del Teatro Russo.

A questi numeri si aggiungono i risultati ottenuti dalle attività concertistiche extra Festival: nel Comune di Concordia Sagittaria i concerti "Dalla Romanità al Rinascimento" e a Portogruaro il concerto "Da Ponte Day", l'evento di Capodanno e la rassegna "Aspettando il Natale". Si tratta di risultati importanti sulla scia dei quali è proseguito il primo semestre di que-

st'anno, che vede in fase di avvio la 40° edizione del Festival Internazionale di Musica, l'edizione 2022 delle Masterclass (alcune delle quali già sold out), oltre che molte attività che vedono protagonisti la Scuola di Musica e l'Orchestra di Fiati.

RICONOSCIMENTI

Importante anche la partecipazione che il territorio, le istituzioni e le imprese assicurano alla Fondazione e alla sua attività: nel 2021 e in questi primi mesi del 2022 sono stati ottenuti i importanti riconoscimenti, tra i quali il riconoscimento nell'ambito del Fondo Unico per lo Spettacolo da parte del Ministero della Cultura e l'approvazione di alcuni progetti e contributi da parte della Regio-

ne Veneto, della Camera di Commercio di Venezia e della Fondazione di Venezia.

A conferma dei risultati conseguiti si segnala il volume di attività 2021 (con un valore della produzione di circa 1 milione di euro, dato di assoluto rilievo per un'istituzione culturale), la prevalenza delle entrate private (circa il 54 per cento del totale) grazie soprattutto alla partecipazione di un consolidato e crescente nucleo di sponsor, sostenitori ed utenti, ma allo stesso tempo anche l'aumento della collaborazione e compartecipazione dei Comuni del mandato, dai quali provengono oltre l'80 per cento degli studenti della Scuola di Musica e che ospitano diversi concerti del Festival. (t.m.f.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA